

Pro Natura Torino ONLUS

Via Pastrengo 13 – 10128 Torino – Tel. 011.5096618

e-mail: torino@pro-natura.it Internet: <http://torino.pro-natura.it>

PEC: pronatura.torino@pec.it Orario: lunedì – venerdì 14-19



Aderente a Pro Natura Piemonte e alla Federazione Nazionale Pro Natura.

Associazione con personalità giuridica (Deliberazione Giunta Regionale del Piemonte N. 10-38484 del 19/06/1990).
Iscritta nel Registro del Volontariato con D.P.G. Piemonte n. 4472/93 del 23/11/1993 - Socio fondatore di Cipra Italia.
C.C. Postale n. 22362107 Pro Natura Torino - Codice Fiscale: 80090150014 - Partita IVA: 04575080017

10 settembre 2018

Arch. Guido Montanari, Vicesindaco di Torino
segreteria.vicesindaco@comune.torino.it

Dott. Alberto Unia, Assessore ambiente, comune di Torino
segreteria.assessoreunia@comune.torino.it

Dott. Federico Mensio, Presidente VI Commissione
Commissione006@comune.torino.it

Oggetto: Interventi per la riapertura al pubblico dell'ex galoppatoio del Meisino.

Abbiamo preso atto con soddisfazione del procedere degli interventi di manutenzione straordinaria attuati fino a tutto lo scorso mese di giugno per la messa in sicurezza del patrimonio arboreo dell'ex-Galoppatoio militare del Mesino (già Poligono di Tiro), propedeutici ad una riapertura al pubblico del parco secondo quanto previsto dagli indirizzi di questa Amministrazione Comunale. Tutto ciò, come indicato, "senza snaturare la naturalità del parco e dei suoi boschetti spontanei", nel rispetto di quella parte dell'area da mantenere come riserva naturale sottoposta a speciale tutela come area protetta, secondo quanto prospettato anche nel Comunicato Stampa emesso il 5 giugno 2018.

Restiamo quindi in attesa di una tempestiva riapertura al pubblico almeno della parte privata situata tra via Federico Nietzsche e gli edifici un tempo utilizzati dal Demanio Militare, da anni in stato di abbandono, con la predisposizione di recinzioni e misure di "messa in sicurezza" per evitare gli usi impropri degli immobili.

Circa il futuro degli immobili esistenti ribadiamo la necessità dell'abbattimento dei capannoni delle vecchie scuderie, ipotizzando per contro un possibile riutilizzo dell'edificio in mattoni ancora utilizzato fino alla sua dismissione dalla Scuola di Applicazione. Tale edificio, come già da noi segnalato in precedenza, potrebbe essere utilizzato come presidio per il parco una volta riaperto al pubblico, come punto d'appoggio per attività didattiche e naturalistiche sia nell'ex-Galoppatoio, sia in tutto il parco del Meisino. Un "piano di demolizioni" degli edifici non utilizzabili ci sembra pertanto imprescindibile, sulla base delle risorse a ciò destinabili nel Bilancio dell'Amministrazione. Prendiamo atto positivamente anche della risposta fornita dal Vice-Sindaco all'interpellanza del Consigliere Francesco Tresso, in occasione del Consiglio Comunale del 23 luglio 2018, in cui si annunciava l'avvio di un percorso che dovrà portare ad un progetto di gestione dell'area coinvolgendo (oltre agli Assessorati e Divisioni di competenza) anche la Circoscrizione 7, le associazioni e i comitati di cittadini attivi sul territorio, e chiediamo che tale processo venga avviato in tempi rapidi, in parallelo con la progressiva apertura al pubblico delle diverse porzioni dell'area. Tale percorso rientra anche nel processo di completamento del parco del Meisino, secondo gli indirizzi del progetto preliminare approvato ormai quasi 20 anni or sono, fermatosi al secondo lotto di intervento, mentre nell'area continuano purtroppo a sussistere attività incompatibili con la vigente destinazione urbanistica dell'area e con le stesse norme del vigente Piano d'Assetto Idrogeologico. In attesa di un cortese riscontro porgiamo i migliori saluti.

Il vicepresidente, referente per l'urbanistica
(Emilio Soave)